



AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DATA PROTECTION OFFICER E DEI SERVIZI DI CONSULENZA FINALIZZATI A GARANTIRE L'ADEGUAMENTO CONTINUO DELL'ATS DELL'INSUBRIA AL REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR) 2016/679.

**Art. 1
PREMESSE**

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione dei dati stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione dei dati, in seguito per brevità indicato con l'acronimo GDPR.

L'art. 37 del GDPR introduce l'obbligo, a carico in particolare di ogni autorità pubblica, di ogni organismo pubblico e comunque di ogni titolare che tratti su larga scala categorie particolari di dati personali, tra cui i dati relativi alla salute, di designare un responsabile della protezione dei dati o "data protection officer", in seguito per brevità indicato con l'acronimo DPO.

L'Agenzia ha avviato il percorso di adeguamento alle novità normative richiamate ed ha individuato un DPO interno supportato da un Team della Sicurezza Aziendale, per intraprendere e dare attuazione ai contenuti del GDPR, garantendone il relativo monitoraggio.

In ragione della specificità e complessità delle competenze richieste al DPO nonché in ragione della posizione di autonomia e indipendenza che deve caratterizzare il DPO, l'ATS ritiene di dover individuare un DPO esterno ricorrendo ad un contratto di servizi.

L'ATS aderisce al Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS) regionale. Il SISS può essere definito (cfr. DGR 10031/2009) come l'insieme dei dati, delle applicazioni e delle infrastrutture informatiche presenti sul territorio (sistemi informativi di farmacie, medici, ospedali, Regione Lombardia, ecc.) che concorrono all'erogazione dei servizi socio sanitari all'interno della Regione Lombardia. La piattaforma CRS-SISS collega sistemi centrali e di territorio abilitando la gestione di processi clinici e amministrativi trasversali rispetto agli attori della sanità regionale e la condivisione dei patrimoni informativi.

Ogni dato raccolto mediante il SISS ha una doppia valenza e viene qualificato sia come dato clinico sia come dato amministrativo. In tal modo si vengono a "costituire" due grandi basi informative organizzate per generare le conoscenze necessarie all'esercizio della professione clinica e al governo del Sistema Socio-Sanitario Regionale ovvero: il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e il datawarehouse Sanità (DWH).

L'ATS tratta dati personali anche mediante l'ausilio di sistemi applicativi propri, non informaticamente collegati alla piattaforma centrale SISS.

**Art. 2
OGGETTO DEL SERVIZIO**

Il presente Capitolato di gara ha per oggetto l'affidamento dell'incarico di DPO a soggetto esterno in possesso dei requisiti previsti dal GDPR.

Il Soggetto Aggiudicatario è tenuto anche a fornire servizi di consulenza e di supporto normativi/giuridici/amministrativi/organizzativi al fine di permettere ad ATS di dare piena

attuazione ai contenuti della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali per tutta la durata del contratto.

In dettaglio, il servizio comprenderà:

- affidamento dell'incarico di DPO;
- consulenza in ambito normativo;
- consulenza nella stesura/aggiornamento/implementazione della documentazione relativa al sistema aziendale privacy;
- elaborazione di un progetto formativo e di attività formative in Azienda per i dipendenti.

Al DPO, quale responsabile della protezione dei dati, competono almeno i seguenti compiti previsti dall'art. 39 del GDPR, di seguito specificati:

a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento (ATS) nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati.

Fanno parte di questo compito, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- promuovere la cultura della protezione dei dati all'interno dell'azienda dedicando almeno 30 ore per la prima annualità contrattuale e almeno 20 ore per la seconda annualità contrattuale a formazione e momenti di incontro, in aula o "sul campo", con i responsabili interni del trattamento e/o con gruppi di dipendenti incaricati del trattamento;
- indicazioni operative per il rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali;
- collaborare con il titolare per la progettazione della formazione interna in materia di protezione dei dati personali;
- rispondere a specifici quesiti posti dall'ATS e supportare, ove richiesto, i responsabili del procedimento dell'accesso documentale e dell'accesso civico per valutare la presenza e la posizione di eventuali controinteressati che si oppongono all'accesso per ragioni di tutela della riservatezza dei dati, entro massimo 7 giorni lavorativi dal ricevimento del quesito (il sabato non è considerato giorno lavorativo ed il servizio può essere sospeso dal 10 al 20 del mese di agosto); il suddetto numero massimo di giorni lavorativi può essere oggetto di variante migliorativa (in diminuzione) da proporre in sede di offerta tecnica;

b) sorvegliare l'osservanza del GDPR, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento (ATS) in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

In particolare fanno parte di questo compito, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- raccolta di informazioni per individuare i trattamenti di dati personali svolti dall'ATS o di futura attivazione, anche attraverso l'esame di documenti aziendali, l'accesso diretto agli uffici ed il confronto con il responsabile aziendale della sicurezza dei dati;
- analisi dell'attuale modello organizzativo aziendale ("sistema privacy") e valutazione della sua conformità con il GDPR e con le altre disposizioni comunitarie e nazionali vigenti;
- attività di informazione, consulenza ed indirizzo nei confronti del Titolare. La suddetta attività si esplica anche mediante la formulazione di eventuali proposte di adeguamento del modello organizzativo o mediante la redazione di un nuovo modello;
- analisi e verifica della conformità dei trattamenti effettuati, rispetto alla designazione dei responsabili del trattamento, delle persone autorizzate ("incaricati") al trattamento e degli amministratori di sistema; rispetto alle modalità di implementazione dei diritti degli interessati (con particolare attenzione alle modalità in uso per l'informativa ed il consenso); rispetto alla adeguatezza delle policy di sicurezza adottate e concretamente attuate; rispetto alle modalità di pubblicazione di dati e documenti contenenti dati personali effettuata dall'ATS per le varie finalità previste dalla legge; rispetto alle procedure di gestione delle violazioni dei dati.

Per lo svolgimento della verifica di conformità dei trattamenti è richiesto al DPO di dedicare almeno 30 ore annue di attività di internal auditing presso le strutture aziendali. Il suddetto numero minimo di ore annuali può essere oggetto di variante migliorativa (in aumento) da proporre in sede di offerta tecnica;

c) fornire un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA – Data Protection Impact Assessment) e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del GDPR.

In particolare fanno parte di questo compito, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- supportare il titolare del trattamento nella individuazione dei casi in cui sia necessario effettuare la DPIA;
- fornire indicazioni metodologiche per lo svolgimento delle DPIA ritenute necessarie e collaborare con il titolare alla stesura delle DPIA;
- valutare le salvaguardie da applicare, comprese le misure tecniche ed organizzative, per attenuare i rischi per i diritti delle persone interessate;
- valutare la correttezza delle DPIA effettuate dal titolare e se le conclusioni raggiunte siano conformi con i requisiti in materia di protezione dei dati;
- riesaminare periodicamente le DPIA effettuate e la eventuale necessità di effettuarne di ulteriori.

d) cooperare con l'autorità di controllo.

Oltre che con l'autorità di controllo il DPO dovrà collaborare e coordinarsi con i DPO eventualmente designati dai responsabili del trattamento che trattano dati per conto dell'ATS;

e) fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36 del GDPR, ed effettuare, ove necessario, consultazioni relativamente ad altre problematiche nell'ambito della protezione dei dati personali; il DPO dovrà inoltre fungere da punto di contatto per gli interessati;

f) il DPO dovrà inoltre, ove richiesto dall'ATS, partecipare ad incontri con Lombardia Informatica e collaborare con gli uffici dell'Agenzia nell'attuazione dei piani e progetti regionali di adeguamento al GDPR.

Il DPO è incaricato inoltre dei seguenti compiti:

- a) sorvegliare l'osservanza della normativa vigente in materia nonché delle politiche del Titolare del trattamento relative alla protezione dei dati personali e sensibili, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo: nell'ambito della predetta funzione, il DPO dovrà svolgere appositi audit, sulla base del proprio piano annuale, garantendo la presenza in Azienda per un numero di giornate sufficienti all'esecuzione di almeno n. 8 audit all'anno;
- b) svolgere per conto del titolare/responsabile, almeno 5/anno valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) nei casi in cui siano ritenute necessarie ai sensi della lettera c) del punto precedente;
- c) valutare i rischi e definire le politiche di sicurezza: attività di valutazione, individuazione dei rischi ed attuazione di tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e poter dimostrare che i trattamenti siano effettuati conformemente al GDPR;
- d) tenuta ed aggiornamento, per conto del titolare, del registro delle attività di trattamento;
- e) consulenza nella stesura/aggiornamento/implementazione della documentazione relativa al sistema aziendale privacy:
 - linee guida, misure minime di sicurezza, documenti e/o convenzioni con terze parti per la regolamentazione all'utilizzo dei dati, individuare eventuali situazioni di con titolarità, nell'ambito dei nuovi modelli organizzativi di tipo trasversale,
 - aggiornamento o revisione delle clausole contrattuali standard da inserire nei testi dei contratti, degli atti e dei disciplinari di gara;
 - nuove pratiche operative (monitorare pratiche organizzative per identificare nuovi processi o modificare quelli esistenti al fine di garantire l'attuazione della Privacy by design);
- g) individuare le azioni correttive tecniche ed organizzative, atte a ridurre i gap e le relative priorità, con particolare riferimento alla sicurezza informatica ed alle misure organizzative e tecniche adeguate da implementare;
- f) effettuare attività di supporto nell'individuazione degli Amministratori di Sistema interni ed esterni, ai sensi del Provvedimento del Garante privacy del 27 novembre 2008 (Misure e accorgimenti, prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema);

- g) effettuare l'analisi del sito web e la predisposizione di una Privacy Policy del sito web aziendale conforme alla normativa e revisione della Cookie Policy;
- h) supportare l'ATS nella gestione documentale per tutta la documentazione prodotta sulla protezione dei dati, ai fini di esibizione a terzi, in linea con il principio di accountability;
- i) fungere da punto di contatto per gli interessati in merito al trattamento dei loro dati personali e/o sensibili e all'esercizio dei diritti, comunicando con gli interessati in modo efficiente;
- j) garantire la propria partecipazione nei casi in cui il Titolare coinvolga il DPO in questioni attinenti la protezione dei dati, sin dalla fase di progettazione di dette attività e comunque garantire la propria pronta reperibilità con le modalità specificate nel piano di lavoro.
- k) riferire direttamente alla Direzione Strategica riguardo alle indicazioni raccomandazioni fornite nel quadro delle sue funzioni e fornire alla direzione strategica di ATS il report in riguardo al livello di conformità al GDPR;
- l) redigere una relazione annuale delle attività svolte da sottoporre alla Direzione Strategica;
- m) programmare l'attività di formazione ed aggiornamento annuale degli operatori, in accordo con la stessa, sulle problematiche e la legislazione concernente la materia del trattamento dei dati;

I dati di contatto del DPO sono pubblicati e comunicati alle pertinenti autorità di controllo affinché possa essere contattato sia dagli interessati che dalle autorità di controllo in modo facile e diretto.

Il DPO non deve trovarsi in situazione che potrebbe anche potenzialmente configurare un conflitto di interessi.

Il Soggetto Aggiudicatario, al fine di una maggior efficienza del servizio erogato in favore dell'ATS e stante la complessità della struttura aziendale dovrà affiancare al DPO un team di collaboratori in grado di completare il profilo professionale del DPO come sopra definito e di svolgere le attività di consulenza e formative previste nel presente Capitolato di gara.

Si specifica che il Soggetto Aggiudicatario deve garantire nel Team specializzato di supporto le competenze giuridiche e informatiche (es. in ambito di sicurezza informatica e cyber risk) oltre che organizzative.

Si specifica che ogni singolo componente del team specializzato non deve trovarsi in situazione che potrebbe anche potenzialmente configurare un conflitto di interesse.

Per garantire le prestazioni previste dal presente articolo e dalle disposizioni in materia, il DPO, pur potendosi avvalere di un team (staff tecnico), funge da contatto principale; per tale ragione è necessaria una chiara ripartizione dei compiti del team.

RISORSE E RIFERIMENTI INTERNI

Il DPO dovrà svolgere il proprio ruolo dedicando ad ATS un tempo adeguato rispetto ai compiti assegnati ed utilizzando le risorse umane e strumentali proprie. Il DPO riferisce al Direttore Generale.

Al DPO è consentito l'accesso a tutte le strutture aziendali al fine di acquisire notizie, informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dei propri compiti anche mediante interviste al personale.

Sono inoltre richieste le seguenti attività:

- supporto per l'implementazione di un sistema di videosorveglianza presso le sedi aziendali ai sensi delle disposizioni vigenti;
- supporto nella predisposizione degli atti di gara necessari per effettuare una "software selection" al fine di acquisire un gestionale privacy conforme al GDPR.

Per le predette attività deve essere garantita l'assistenza on site, pertanto ciascun concorrente dovrà presentare il proprio piano di lavoro nel quale saranno elencate le attività da svolgere e le relative tempistiche (cronoprogramma).

ART. 3

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo. Il DPO designato dovrà presentare un piano di lavoro che individui puntualmente le attività da realizzare secondo una scala di priorità definita in funzione del grado di rischio e della relativa tempistica attuativa riferita alle scadenze normative da rispettare.

L'ATS, nella sua veste di titolare del trattamento, assicura che il responsabile della protezione dei dati sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali, in modo da potergli consentire di fornire una consulenza idonea. Ciò in particolare nel caso si verifichi una violazione dei dati (data breach).

Le analisi compiute dal DPO e le azioni correttive o migliorative proposte affinché l'ATS si adegui al regolamento ed altre normative applicabili devono risultare da documenti scritti.

Il DPO riferisce direttamente al Direttore Generale dell'ATS per tutte le questioni o le decisioni strategiche o ritenute comunque di rilevante importanza. Per la definizione degli aspetti più operativi si rapporterà con il direttore dell'esecuzione del contratto designato dall'ATS e, quando necessario, con il "responsabile della sicurezza delle informazioni" aziendale. Al termine del servizio il DPO dovrà redigere una relazione finale sulle attività svolte e sulla attuale situazione in cui si trova l'ATS rispetto alla attuazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

Il DPO deve garantire di poter essere contattato in modo semplice e diretto, oltre che dal titolare e dai suoi dipendenti, dall'autorità di controllo e dagli interessati. A tal fine dovrà mettere a disposizione mezzi idonei e sicuri di comunicazione che consentano un contatto tempestivo, e in ogni caso dovrà mettere a disposizione almeno una linea telefonica e una casella di posta elettronica dedicate ed un modulo di contatto da pubblicare sul sito istituzionale dell'ATS.

L'ATS provvederà ad inserire nelle informative, a pubblicare sul proprio sito istituzionale e a comunicare all'Autorità di controllo i dati di contatto ed il nominativo del DPO.

Qualora l'operatore economico aggiudicatario abbia ricompreso nella propria offerta la formazione, la tenuta e l'aggiornamento, per conto del titolare, del registro delle attività di trattamento, questo dovrà essere tenuto, nel rispetto di quanto prevede l'articolo 30 del GDPR, mediante apposito database informatico che consenta di effettuare query e generare report a partire da ciascuna delle seguenti informazioni:

- indicazioni e dati di contatto del titolare e dell'eventuale contitolare;
- denominazione del trattamento;
- finalità del trattamento;
- base di cui fonda il trattamento;
- indicazione del DPO;
- eventuale responsabile (esterno) del trattamento;
- responsabile (interno) del trattamento;
- (categorie di) soggetti autorizzati al trattamento (incaricati);
- unità organizzativa competente ad effettuare il trattamento;
- categorie di dati trattati, con particolare riferimento alle "categorie particolari di dati personali" e ai dati relativi a condanne penali e reati;
- categoria di soggetti cui i dati si riferiscono (interessati);
- principali operazioni effettuate (con particolare riferimento alla comunicazione, alla diffusione dei dati ed al loro trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali);
- indicazione degli strumenti elettronici utilizzati;
- indicazione delle misure di protezione tecniche ed organizzative adottate;
- assoggettamento a DPIA o meno;
- data di inizio del trattamento ed eventuale termine ultimo previsto per la cancellazione dei dati.

Il registro delle attività di trattamento e degli aggiornamenti che dovessero essere eseguiti dovrà essere reso disponibile in ogni momento al Titolare del trattamento.

Al termine del contratto il DPO deve consegnare all'ATS tutti i dati contenuti nelle tabelle del database di gestione del registro in un formato di file leggibile mediante applicativi di uso comune.

Qualora l'operatore economico aggiudicatario abbia ricompreso nella propria offerta la redazione, per conto del titolare, di una procedura per la gestione dei casi di violazione dei dati personali e la formazione, tenuta e aggiornamento del registro delle violazioni, il DPO dovrà osservare le disposizioni dell'art. 33 e 34 del GDPR.

Al termine del contratto il DPO deve consegnare all'ATS il registro delle violazioni, se tenuto in forma cartacea, o tutti i dati contenuti nelle tabelle del database di gestione del registro in un formato di file leggibile mediante applicativi di uso comune.

ART. 4 RESPONSABILITÀ

Ferme restando le responsabilità che il GDPR e le altre disposizioni normative applicabili, comunitarie o nazionali, fanno ricadere sul titolare del trattamento, ove l'ATS si conformi puntualmente alle indicazioni del DPO e queste si rivelino inadeguate o erranee, l'ATS avrà diritto di rivalsa nei confronti del prestatore di servizi per i danni che essa abbia dovuto risarcire a terzi o per le sanzioni pecuniarie che siano state irrogate all'Agenzia o ai suoi amministratori o dipendenti.

ART. 5 DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio richiesto avrà durata di 24 mesi, con decorrenza prevista 01/07/2019 sino al 30/06/2021.

ART. 6 STIPULA DEL CONTRATTO – ONERI ASSICURATIVI

Il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza in modalità elettronica (invio a mezzo posta elettronica certificata e sottoscrizione con firma digitale).

Tutte le spese e gli oneri (diritti di segreteria, bolli se ed in quanto dovuti, imposta di registro, cc.) per la stipula del contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'impresa aggiudicataria.

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per danni arrecati alle ATS, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili.

A fronte dell'obbligo di cui al precedente paragrafo del presente articolo, l'aggiudicatario dovrà stipulare idonea polizza assicurativa, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente capitolato (massimale per sinistro per danni non inferiore a € 10.000.000,00 - dicasi diecimilioni di euro).

Copia di tale polizza dovrà essere consegnata entro 30 gg. dalla comunicazione di aggiudicazione all'UOC Programmazione Gestione Approvvigionamento Beni e Servizi dell'ATS.

ART. 7 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di ottemperare alle disposizioni contenute nell'art. 3 della L. 136/2010, si informa che, a pena di nullità del contratto, l'impresa aggiudicataria si dovrà impegnare a sottoporsi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a lavori, servizi e forniture pubblici.

Pertanto, tutte le transazioni dovranno avvenire tramite le banche o la Società Poste Italiane S.p.A., con bonifico bancario o postale, da gestire sui conti correnti dedicati anche non in via esclusiva; il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale costituisce causa di risoluzione del contratto.

In caso di subappalto, nel contratto tra i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, deve essere inserita apposita clausola con cui ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla citata L. 136/2010 e s.m.i.

ART. 8 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Con cadenza trimestrale posticipata l'impresa emetterà fatture, in rate uguali.
La fattura dovrà essere emessa in modalità elettronica intestata come di seguito specificato:
Denominazione Ente: Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria
Sede legale: Via Ottorino Rossi, 9 – 21100 VARESE
Codice IPA: ATSIN
Codice Univoco Ufficio: 9ZTIFF
Nome dell'ufficio: 303-Uff_Fattelet-Como
Cod. fisc. del servizio di F.E.: 03510140126
Partita IVA: 03510140126

L'impresa dovrà trasmettere la fattura mediante la soluzione di intermediazione (HUB) della Regione Lombardia con il Sistema di Interscambio (SDI) nazionale dell'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche contenute nel Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244").

La fattura dovrà necessariamente riportare anche il CIG ed il CUP, quest'ultimo ove presente.

Eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per agevolare le operazioni di contabilizzazione e di pagamento della fattura saranno concordate tra l'ATS dell'Insubria e l'Impresa.

L'ufficio competente procederà alla relativa liquidazione in base ai prezzi pattuiti, dopo aver dedotto tutte le somme delle quali il fornitore fosse debitore.

L'ATS dell'Insubria non procede comunque alla liquidazione di fatture anticipate ed emesse prima dell'erogazione del servizio.

Il pagamento dei corrispettivi convenuti sarà effettuato entro 30 giorni dalla verifica di regolare esecuzione del contratto svolta dal competente Direttore dell'esecuzione del contratto; tale verifica sarà effettuata entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Il suddetto termine di pagamento verrà sospeso qualora:

- nella fattura non sia indicato chiaramente il numero CIG;
- la fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- risultino non conformità tra prestazione effettuata e quanto richiesto;

I termini di pagamento rimarranno sospesi fino al momento dell'avvenuta soluzione della causa di sospensione.

ART. 9 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA EX D.LGS. 81/2008 E S.M.I.: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RESPONSABILITÀ DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

In relazione al presente servizio, non sussistono "rischi d'interferenza" pertanto non è necessaria la compilazione del DUVRI; i costi relativi ai rischi da interferenza sono, pertanto, pari ad euro 0,00.

L'impresa si obbliga ad adottare, durante l'esecuzione dell'appalto, tutte le misure e le cautele necessarie per garantire la salute e l'incolumità delle persone impiegate nel servizio, nonché di terzi. L'impresa assume in proprio ogni responsabilità per infortunio, danni relativi a persone e beni, tanto della medesima impresa quanto dell'ATS o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche se eseguite da terzi.

L'Impresa si obbliga altresì ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, igiene, sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico i relativi oneri.

L'impresa si obbliga inoltre ad applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni normative e retributive previste dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto e loro successive modificazioni.

Infine, è obbligo dell'Impresa prendere visione delle corrette modalità per l'accesso alle sedi aziendali, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 testo vigente, mediante lettura della documentazione relativa alla "valutazione dei rischi specifici aziendali". A tal fine alla stessa verranno consegnati i documenti inerenti i rischi presenti in Azienda.

L'Impresa dovrà attenersi, in quanto a organizzazione, procedure di lavoro e attrezzature, alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 testo vigente.

ART. 10 CONTROLLI E VERIFICHE DA PARTE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) sono assegnati compiti di controllo sulla perfetta osservanza da parte dell'appaltatore delle prescrizioni e disposizioni contenute nei documenti contrattuali, svolgendo attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile sull' esecuzione del contratto.

In tali casi DEC controlla la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le prescrizioni e le disposizioni contrattuali assolvendo in tal modo alle verifiche di conformità previste dal Codice.

Pertanto, in applicazione dei criteri di economicità, efficacia e proporzionalità previsti dall'art 30 del D.Lgs. 50/2016, nonché della semplificazione procedurale prevista per affidamenti di importi minori, qualora il DEC nulla abbia segnalato al RUP si intende che l'Appaltatore ha correttamente adempiuto alle prescrizioni contrattuali.

ART. 11 PENALITÀ

Ove si verificano inadempienze dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'ATS dell'Insubria ha facoltà di applicare, previa contestazione formale, penali discrezionalmente commisurate alla gravità dell'inadempimento da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 1.000,00 per inadempimento.

L'inadempimento sarà contestato con nota scritta trasmessa a mezzo pec; le giustificazioni, che dovranno essere fornite per iscritto dall'appaltatore nel termine massimo di cinque giorni dal ricevimento della contestazione, saranno discrezionalmente valutate dall'Amministrazione. Qualora le citate controdeduzioni non siano ritenute accoglibili, ovvero non vi sia risposta, ovvero la medesima non sia pervenuta nel termine assegnato, sono applicate all'impresa affidataria le penali come sopra indicate.

Le suddette penali saranno scontate mediante decurtazione dal corrispettivo convenuto in sede di pagamento dello stesso, senza obbligo di preventivo esperimento di azione giudiziaria.

Nel caso in cui i corrispettivi liquidabili al fornitore non fossero sufficienti a coprire l'ammontare delle penali, l'ATS si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo (ove previsto) che, in tal caso, dovrà essere immediatamente reintegrato.

In caso di inadempimento totale o parziale da parte dell'Appaltatore, oltre all'applicazione delle penali, l'ATS si riserva la facoltà di fare eseguire le prestazioni non erogate da altro soggetto, con addebito dei relativi costi all'appaltatore inadempiente.

Quanto sopra fatto salva ogni altra azione che l'ATS riterrà opportuna in idonea sede ai fini dell'accertamento ed al risarcimento di ulteriori danni derivanti dagli inadempimenti contrattuali.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Impresa dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 12 RECESSO

ATS Insubria ha facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni da comunicarsi all'impresa appaltatrice mediante pec. Tale facoltà non è concessa all'appaltatore.

ATS Insubria si avvarrà di tale facoltà nei seguenti casi:

- motivi di interesse pubblico;
- giusta causa;
- necessaria attuazione di novità normative che, a livello nazionale o regionale, interessano il S.S.R. e implicano ineluttabili ripercussioni sul piano organizzativo e delle competenze;
- altri mutamenti di carattere organizzativo quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di strutture e/o attività;

- mutamenti nella normativa riguardante la fornitura oggetto del presente appalto;
- attivazione, durante la vigenza del rapporto contrattuale, a livello nazionale (Consip) o regionale (Azienda Regionale Centrale Acquisti) di convenzioni aventi il medesimo oggetto del presente appalto;
- pubblicazione, da parte dell'ANAC, durante la vigenza contrattuale, di prezzi di riferimento tali da far risultare i prezzi di aggiudicazione superiori ai medesimi, fatta salva la rinegoziazione;
- internalizzazione del servizio oggetto d'appalto.

ART.13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

In tema di risoluzione del contratto si richiamano le disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

Oltre a quanto previsto dal predetto articolo, l'ATS potrà procedere di diritto, ex art. 1456 del codice civile, alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giustificato motivo;
- fornitura di prodotti non conformi;
- inosservanza delle norme di legge e di regolamento applicabili all'appalto in oggetto;
- violazione di uno degli impegni previsti dall'art. 2 del "Patto di integrità in materia degli appalti pubblici regionali", fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del medesimo;
- violazione del codice etico dell'ex Asl della Provincia di Varese e della Provincia di Como, fatto salvo il pieno diritto dell'ATS Insubria di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità;
- violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal vigente Codice di Comportamento dell'ATS;
- accertamento della non sussistenza o il venir meno di uno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara;
- violazione delle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- violazione delle norme in materia retributiva e contributiva;
- almeno tre contestazioni nell'anno formalizzate con applicazioni di penali;
- mancato rispetto, per tutta la durata contrattuale, delle previsioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
- mancato adempimento degli obblighi previsti dalla Legge 136/2010.

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la regolarità del servizio, le stesse saranno formalmente contestate dall'ATS come previsto ai capitoli precedenti.

La risoluzione del contratto, per qualsiasi motivo, comporta l'incameramento della cauzione definitiva (ove richiesta) ed il risarcimento dei danni derivanti.

Per la caratteristica di PUBBLICO SERVIZIO, l'attività oggetto del presente documento non potrà essere sospesa. La mancata effettuazione del servizio rappresenta inadempimento contrattuale e consente all'ATS di richiedere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché il risarcimento dei danni conseguenti all'interruzione del servizio stesso, fatti salvi i casi di giusta causa e giustificato motivo.

Nella fattispecie in questione si procederà inoltre ad addebitare i maggiori costi derivanti dall'affidamento del servizio ad altro operatore.

ART. 14 VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione non hanno singolarmente effetto nei confronti dell'ATS. fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'art. 1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991 n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal D.L.vo 163/2006. Nei 60 giorni successivi, l'ATS può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni non risultino sussistere i requisiti di cui all'art. 10 - sexies della L. 31.5.1965 n. 575 e s.m.i.. Decorsi i 60 gg. senza che sia intervenuta opposizione, gli atti producono nei confronti dell'ATS tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

ART. 15
CLAUSOLE DI LEGALITÀ / INTEGRITÀ

La Giunta della Regione Lombardia con deliberazione 30 gennaio 2014 - n. X/1299, pubblicata su B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 6 del 03/02/2014, ha approvato il "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali". Il Patto di Integrità ("allegato C" alla presente lettera di invito) costituisce parte integrante dei contratti stipulati da Regione Lombardia e dai soggetti del Sistema Regionale di cui all'Allegato A1 della L. R. n. 30/2006. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla presente procedura.

Inoltre, sul sito istituzionale dell'ATS è disponibile il Codice Etico dell'ex Asl della Provincia di Varese e della provincia di Como, che costituisce un complesso di regole di valore etico cui si debbono attenere l'ATS, i suoi dipendenti e tutti i soggetti che hanno rapporti con la medesima nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza.

Con D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 è stato emanato il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il quale definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

L'ATS ha approvato il "Codice di comportamento dell'ATS Insubria", che integra e specifica le previsioni del citato codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dai citati codici di comportamento si applicano tra l'altro ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

L'ATS dell'Insubria ha altresì adottato il "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (2018-2020)".

Il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il "Codice di comportamento dell'ATS Insubria" e il "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (2018-2020)" sono disponibili sul sito www.ats-insubria.it.

L'appaltatore si obbliga a prendere conoscenza dei documenti sopra richiamati e ad adottare, nello svolgimento della sua attività, comportamenti conformi alle previsioni in essi contenute.

ART. 16
CONTROVERSIE

Le controversie relative all'esecuzione del contratto saranno devolute all'autorità giudiziaria competente individuando a tal fine il foro del capoluogo dove ha sede legale l'ATS dell'Insubria.

ART. 17
PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i. e del Regolamento Europeo n. 679/2016, l'ATS dell'Insubria in qualità di Titolare del trattamento informa la ditta concorrente che i dati personali forniti verranno utilizzati per le finalità connesse all'espletamento della gara.

La domanda di partecipazione alla procedura e/o la presentazione dell'offerta equivale al conferimento dei dati ed al consenso a trattarli per i fini espressamente previsti nell'informativa (allegato D alla lettera di invito).

L'eventuale diniego espresso del consenso potrebbe impedire l'ammissione del concorrente alla gara.

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e Capo III del Reg. UE n. 679/2016 (Diritti di accesso ai dati personali ed altri diritti) fra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano nonché alcuni diritti complementari fra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi.

In sede di stipulazione del contratto il Titolare del trattamento dei dati provvede a nominare la ditta aggiudicataria "Responsabile esterno del trattamento dei dati" per quanto sia strettamente necessario alla corretta esecuzione dei servizi ed al rispetto degli obblighi contrattuali. I compiti specifici impartiti dal Titolare al "Responsabile esterno del trattamento" sono tutti riportati nella nota informativa allegata al presente documento.

ART. 18
NORME FINALI DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia alle norme di legge vigenti applicabili in materia.

Allegati: Informativa ai sensi dell'art.13 e seguenti del D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e del Reg. UE n. 679/2016

Il presente capitolato di gara si compone di n.18 articoli e di un allegato redatti su complessivi n.12 fogli.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 1341 e 1342 del codice civile, vengono espressamente approvate ed accettate le clausole previste da tutti gli articoli (n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 nonché dell'allegato) del presente capitolato.

N.B. Il documento deve essere sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima documentazione).